

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

ALDO MORO

SCUOLA DI MEDICINA

CORSO DI LAUREA IN ASSISTENZA SANITARIA

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2018-2019

Art. 1 - Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA, classe L-SNT4, in conformità al DM 270/2004, al DI del 19/02/2009, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Il coordinamento di tutte le attività formative del corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA è regolato dal Consiglio di Classe dei CdL nelle Professioni Sanitarie della Prevenzione e dalla Giunta del Corso di Studi.

Il Consiglio (CdC) e la Giunta del Corso di Studi, per gli aspetti di reciproca competenza, adottano ogni deliberazione necessaria per il buon funzionamento di tutte le attività formative del *curriculum* secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in ASSISTENZA SANITARIA deve permettere agli studenti di raggiungere i seguenti obiettivi formativi specifici:

- Svolgere con autonomia tecnico professionale attività di prevenzione, valutazione del rischio e dei bisogni di salute attraverso gli strumenti forniti dalla metodologia epidemiologica.
- Dotarsi di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici dell'età evolutiva, adulta e geriatrica sui quali si focalizza il loro intervento preventivo e/o riabilitativo.

- Conoscere tutte le più approfondite metodologie di prevenzione e progettazione degli interventi preventivi e di educazione sanitaria.
- Conoscere e saper applicare i principali strumenti della prevenzione primaria (vaccinazioni, tecniche di educazione alla salute), secondaria (screening oncologici, valutazione del rischio cardiovascolare) e le manovre clinico-diagnostiche connesse all'attuazione di tali strumenti
- Saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, per lo scambio di specifiche informazioni sulla prevenzione in ambito di regolamenti sanitari internazionali.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso un percorso formativo completo ed esaustivo che prevede una parte teorica e una pratica.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato consegue attraverso lezioni frontali nei vari moduli dei corsi integrati la capacità di comprensione della prevenzione, educazione e promozione alla salute. Tali capacità includono le più aggiornate attitudini alla progettazione e alla valutazione di interventi di promozione della salute. Il laureato deve essere pronto a progettare interventi di promozione della salute utilizzando i modelli teorici più all'avanguardia; ha sviluppato l'esigenza di un costante aggiornamento ai nuovi metodi ed approcci scientifici nei campi della prevenzione e promozione della salute; è in grado di leggere e comprendere testi specialistici e articoli scientifici su argomenti e problemi inerenti. La conoscenza e la capacità di comprensione vengono valutate mediante prove orali e/o scritte per ciascun insegnamento.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione

Attraverso le conoscenze acquisite nelle ore di lezione frontale e di tirocinio nei vari ambiti disciplinari, fatte proprie con lo studio individuale, i laureati sono in grado di applicare metodologie statistico/epidemiologiche, grazie all'uso di programmi informatici, per lo studio e l'identificazione dei determinanti e dei problemi di salute della comunità. Inoltre, sono in grado di aggiornare continuamente le proprie conoscenze con l'utilizzo di testi specialistici e con la ricerca di nuovi articoli scientifici. La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene valutata mediante prove orali e/o scritte per ciascuna attività formativa, nel laboratorio (professionalizzante), nei tirocini e con la prova pratica abilitante alla professione che si svolge contestualmente alla discussione della tesi.

C: Autonomia di giudizio

Il laureato in Assistenza Sanitaria deve avere capacità di leggere, analizzare ed interpretare tutti i dati di routine e sperimentali al fine di elaborare autonomamente una corretta valutazione del rischio per il singolo individuo o per una comunità che permette di esprimere un giudizio finale che costituisce la base per la programmazione e progettazione degli specifici interventi di prevenzione. In tale contesto, particolarmente importante è la lettura critica dei dati epidemiologici, la cui interpretazione costituisce la base dell'autonomia di giudizio del professionista.

D: Abilità nella comunicazione

Il laureato è in grado di comunicare, a specialisti e non, in forma orale e scritta, con supporti informatici le informazioni acquisite sia in campo teorico che sperimentale. Acquisisce tutte le più aggiornate tecniche della comunicazione in campo sociale e sanitario per elaborare, presentare e divulgare informazioni scientifiche su temi rilevanti per la Sanità Pubblica. Le abilità comunicative sono valutate durante tutte le prove orali o scritte previste per ciascun insegnamento, tirocinio e prova finale.

E: Capacità di apprendere

Attraverso le metodologie didattiche più all'avanguardia (non solo lezioni frontali, specifici tirocini e laboratorio professionalizzante, ma anche ricerche bibliografiche guidate, utilizzo di motori di ricerca scientifica, consultazione di banche dati nazionali e regionali) i laureati diventano autonomi nel reperimento e consultazione di materiale indispensabile per la valutazione dei bisogni salute della popolazione e il loro continuo aggiornamento. La capacità di apprendimento sono valutata tramite durante le specifiche prove scritte e/o orali, anche sulla base delle capacità di approfondimento delle singole tematiche sanitarie.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in ASSISTENZA SANITARIA sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 69 e successive modificazioni ed integrazioni, ovvero sono addetti alla prevenzione ed alla promozione ed all'educazione per la salute.

L'attività dei laureati in ASSISTENZA SANITARIA è rivolta alla persona, alla famiglia e alla collettività. Essi individuano i bisogni della salute sulla base dei dati epidemiologici e socio-culturali; individuano i fattori biologici e sociali di rischio e sono responsabili dell'attuazione e della soluzione e degli interventi che rientrano nell'ambito delle loro competenze; progettano, programmano, attuano e valutano gli interventi di educazione alla salute in tutte le fasi della vita della persona; collaborano alla definizione delle metodologie di comunicazione, ai programmi e a campagne per la promozione e l'educazione sanitaria; concorrono alla formazione e all'aggiornamento degli operatori sanitari e scolastici per quanto concerne la metodologia dell'educazione sanitaria, sessuale e socio-affettiva; attuano interventi specifici di sostegno alla famiglia, attivano risorse di rete in collaborazione con i medici di medicina generale ed altri operatori sul

territorio e partecipano ai programmi di terapia per la famiglia; curano l'esecuzione delle vaccinazioni, sotto la supervisione del medico vaccinatore; curano le attività di screening dell'infezione tubercolare latente, sotto la supervisione di personale medico; collaborano alla esecuzione di indagini epidemiologiche in corso di malattie infettive nonché alle manovre necessarie per l'accertamento diagnostico di malattia infettiva, ivi compresi prelievi venosi; collaborano alle attività di prevenzione e sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria; sorvegliano, per quanto di loro competenza, le condizioni igienico-sanitarie nelle famiglie, nelle scuole e nelle comunità assistite e controllano l'igiene dell'ambiente e il rischio biologico; relazionano e verbalizzano alle autorità competenti e propongono soluzioni operative; operano nell'ambito dei centri congiuntamente o in alternativa con i servizi di educazione alla salute, negli uffici di relazione con il pubblico; collaborano, per quanto di loro competenza, agli interventi di promozione ed educazione alla salute nelle scuole; partecipano alle iniziative di valutazione e miglioramenti alla qualità delle prestazioni di servizi sanitari rilevando, in particolare i livelli di gradimento da parte degli utenti; concorrono alle iniziative dirette alla tutela dei diritti dei cittadini con particolare riferimento alla promozione della salute; partecipano alle attività organizzate in forma dipartimentale, sia distrettuali che ospedaliere, con funzioni di raccordo interprofessionale, con particolare riguardo ai dipartimenti destinati a dare attuazione ai progetti-obiettivo individuati dalla programmazione sanitaria nazionale, regionale e locale; svolgono le loro funzioni con autonomia professionale anche mediante l'uso di tecniche e strumenti specifici; svolgono attività didattico-formativa e di consulenza nei servizi, ove richiesta la loro competenza professionale; agiscono sia individualmente sia in collaborazione con altri operatori sanitari, sociali e scolastici, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture, pubbliche e private, in regime di dipendenza o libero-professionale. L'assistente sanitario può trovare occupazione in Aziende Sanitarie, strutture ospedaliere ed ambulatoriali sia pubbliche sia private in qualità di dipendente. L'accesso al settore pubblico avviene attraverso concorso pubblico. Inoltre può lavorare come libero professionista: principalmente può essere chiamato come consulente per progetti specifici.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Possono essere ammessi al corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA i candidati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea è a numero programmato in base alla Legge 2 agosto 1999 n. 264 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a

scelta multipla. Per essere ammessi al corso di laurea in ASSISTENZA SANITARIA è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nei campi della biologia, della chimica, della fisica e della matematica.

Agli studenti che siano stati ammessi al CdS con una votazione inferiore al 50% del punteggio disponibile per ciascuna delle materie citate in precedenza, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in tali discipline. Allo scopo di consentire l'annullamento di un eventuale debito formativo, il Consiglio di Classe istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del primo semestre del primo anno di corso, e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli studenti in debito. Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite dai professori di prima e seconda fascia o da ricercatori facenti parte del CdS sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

Tutte le attività formative svolte dallo studente per il conseguimento del titolo di studio prevedono l'acquisizione di 180 Crediti Formativi Universitari (CFU). A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. In considerazione dell'elevato contenuto professionale, applicato nei processi clinico-diagnostici e assistenziali, delle attività formative e delle direttive comunitarie concernenti le professioni sanitarie, la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al cinquanta per cento. Nel computo dell'impegno dedicato allo studio individuale non devono essere considerate le attività di tirocinio.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	12	13
Esercitazioni, laboratori, seminari, didattica a piccoli gruppi	12	13
Tirocinio professionale e stage	25	0
Attività didattiche a scelta dello studente	12	13
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno al 75% dell'attività didattica prevista per i corsi integrati e al 100% delle attività previste per il tirocinio professionale.

Gli obblighi di frequenza delle altre attività formative previste sono stabiliti dal CdC in misura non inferiore al 75%. L'attestazione di frequenza è obbligatoria per l'acquisizione dei relativi CFU mediante le verifiche di profitto.

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali, il cui profilo è definito dal D.M. della Sanità 17 gennaio 1997, n. 69, e deve svolgersi in strutture sanitarie convenzionate che rispondano ai requisiti d'idoneità previsti dalla normativa vigente. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU nell'arco dei tre anni di corso, deve essere rivolta esclusivamente a piccoli gruppi di studenti con ampi gradi di autonomia per ciascuno di essi, deve essere garantita da un sistema di tutorato svolto da assistenti sanitari e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di acquisire le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali.

L'attività di tirocinio è supervisionata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, individuato a seguito di procedura concorsuale tra il personale in servizio nelle strutture convenzionate in possesso della laurea in Assistenza Sanitaria e della laurea magistrale o specialistica in Scienze della Prevenzione.

La Giunta del Corso di Studio, integrata dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, cura l'assegnazione degli studenti alle sedi di tirocinio e identifica per ciascun studente un tutor entro il 30 ottobre di ogni anno; esclusivamente per il primo anno di corso, tale scadenza è differita al 30 marzo.

Le attività didattiche a scelta dello studente, cui sono attribuiti 6 CFU, sono liberamente scelte dallo studente.

In particolare almeno 3 CFU vengono acquisiti frequentando attività proposte dal CdC, gli altri 3 CFU possono essere ottenuti anche attraverso altre attività didattiche dell'Ateneo purché coerenti con le finalità del percorso formativo.

Le ADO proposte dal corso di laurea possono essere costituite da:

- cicli di lezioni frontali su argomenti specifici;
- seminari e conferenze;
- attività pratiche e/o esperienziali.

Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dalla Giunta del Corso di Studio, con l'indicazione dei CFU attribuiti a ciascuna attività, sono pubblicizzate all'inizio dell'anno accademico. Le attività didattiche a scelta dello studente individuate dallo studente fra le altre attività didattiche dell'Ateneo devono essere approvate dal Consiglio di Classe che ne valuta la congruità con il percorso formativo.

Per tutte le attività didattiche a scelta dello studente deve essere prevista una verifica

finale dell'apprendimento.

I seminari, cui sono riservati 6 CFU (di cui 2 CFU rientrano nel computo dei crediti previsti per l'insegnamento della lingua inglese), sono attività didattiche finalizzate ad affrontare specifici argomenti con un approccio multidisciplinare e sono svolte di norma in compresenza da più docenti, appartenenti a settori scientifico disciplinari diversi.

I laboratori professionali, previsti dall'ordinamento didattico per complessivi 3 CFU, sono finalizzati a potenziare la preparazione professionalizzante e pertinente al profilo con lo scopo di far acquisire agli studenti abilità tecnico-pratiche e relazionali in contesti di laboratorio protetti prima di provarsi nei servizi e direttamente sui pazienti, in modo da ridurre l'impatto emotivo degli studenti che deriverebbe dal provarsi in situazioni reali, ma anche per garantire eticità e sicurezza ai pazienti. I laboratori professionali si realizzano in ambienti attrezzati e coinvolgendo piccoli gruppi di studenti.

L'insegnamento della lingua inglese, cui sono attribuiti 3 CFU, deve consentire allo studente di acquisire le abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere i contenuti della letteratura scientifica su argomenti professionali specifici.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato al presente Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati (Allegato 1).

Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio.

Gli studenti devono sostenere tutti gli esami del primo anno per poter sostenere gli esami del 3° anno e rispettare le seguenti propedeuticità per gli esami del tirocinio, pena l'annullamento dell'esame sostenuto contravvenendo a tale obbligo.

per sostenere l'esame di...	occorre aver superato l'esame di
TIROCINIO 2 (IIa)	TIROCINIO 1 (Ia)
TIROCINIO 3 (IIIa)	TIROCINIO 2 (IIa)

In allegato al presente Regolamento si riporta, inoltre, il Regolamento operativo della Didattica Professionalizzante e di Tirocinio del CdS in Assistenza Sanitaria (Allegato 2).

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

Il corso di laurea non è articolato in curricula.

Per quanto riguarda le attività didattiche a scelta dello studente, la Giunta del Corso di Studio propone alcuni corsi d'insegnamento (da realizzarsi anche congiuntamente ad altri corsi di studio della Scuola di Medicina) da cui lo studente dovrà acquisire almeno il 50% dei CFU previsti per ADO. Il restante 50% potrà essere acquisito attraverso altre attività formative, previa richiesta e autorizzazione della Giunta di Corso di Studio che valute se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

La Giunta del Corso di Studio può riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

Art. 7 - Programmazione didattica

Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, previa deliberazione dalle strutture competenti.

Prima dell'inizio di ogni anno accademico il CdC provvede alla pubblicazione sul sito web della Scuola di Medicina (www.medicina.uniba.it) delle seguenti informazioni che precisano i dettagli organizzativi delle attività didattiche del corso di laurea:

- gli obiettivi formativi ed i programmi di ciascun insegnamento con l'indicazione dei testi consigliati e dei riferimenti bibliografici;
- le modalità di svolgimento degli esami di profitto e di valutazione delle altre attività formative;
- i docenti titolari degli insegnamenti ed i loro orari di ricevimento;
- i sussidi didattici utili alla preparazione degli studenti, ivi inclusi i test di autovalutazione dell'apprendimento;
- tutta la modulistica prevista dalle diverse attività (richiesta di tesi, richieste varie).

Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possieda

l'attestazione di frequenza, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e delle eventuali propedeuticità, è stabilito con almeno 30 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Il Coordinatore cura la pubblicazione del calendario delle attività didattiche sul sito web della Scuola di Medicina (www.medicina.uniba.it) redatto nel rispetto delle seguenti norme.

- Le lezioni frontali del primo semestre sono svolte di norma dal 10 ottobre al 31 gennaio e quelle del secondo semestre dal 1° marzo al 10 giugno.
- Le lezioni saranno organizzate in ore da 50 minuti, a partire dalle ore 9 e fino alle 13,10 e a partire dalle ore 14 e fino alle 18,10
- Non è possibile programmare più di tre ore consecutive di lezione
- in ogni semestre, ogni corso segue le lezioni solo in una parte della giornata, come di seguito specificato:

	1 semestre	2 semestre
1° anno	mattina	pomeriggio
2° anno	pomeriggio	pomeriggio
3° anno	pomeriggio	mattina

- Il tirocinio professionale è svolto durante tutto l'anno accademico compatibilmente con il calendario delle lezioni frontali e degli esami.
- Le altre attività formative, attività didattiche opzionali, seminari e laboratori professionali sono programmate compatibilmente con le attività di cui ai punti precedenti.

Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite entro il 15 dicembre di ogni anno per tutto l'anno solare successivo.

Il numero annuale degli appelli, non inferiore ad otto per ogni anno accademico, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni. Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Gli esami dei corsi integrati sono programmati in tre sessioni ordinarie, ciascuna composta da appelli intervallati da almeno due settimane così distribuiti:

- sessione invernale: due appelli dal 20 gennaio al 28 febbraio, un appello a marzo riservato agli studenti fuori corso, un appello ad aprile;
- sessione estiva: un appello a maggio riservato agli studenti fuori corso, due appelli dal 10 giugno al 31 luglio;
- sessione autunnale: due appelli dal 1° settembre al 10 ottobre, un appello a novembre riservato agli studenti fuori corso, un appello a dicembre.

Gli appelli di esami relativi allo stesso anno di corso devono essere stabiliti in date non coincidenti.

È inoltre prevista l'aggiunta di una sessione d'esami "straordinaria" dedicata agli studenti non iscritti che intendono laurearsi nella sessione straordinaria. Tale sessione dovrà sovrapporsi alla sessione invernale "ordinaria" dell'A.A. in corso.

Per gli esami del tirocinio professionale è previsto un appello in ciascuna delle tre sessioni d'esame ed un appello straordinario a dicembre.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno due appelli distribuiti nei seguenti periodi: da marzo ad aprile; da ottobre a novembre.

Art. 8 – Verifiche del profitto

La valutazione del profitto degli insegnamenti raggruppati in ciascun corso integrato è verificata mediante un esame sostenuto alla presenza della commissione, di cui fanno parte tutti i docenti degli insegnamenti, presieduta dal coordinatore del corso integrato. La commissione si intende validamente costituita se sono presenti almeno due componenti. La verifica si conclude con un voto espresso in trentesimi che costituisce la valutazione complessiva del profitto dello studente e non può essere frazionata in valutazioni separate sui singoli insegnamenti.

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio e da schede di valutazione compilate dai tutor professionali. Al termine di ciascun anno di corso la valutazione del tirocinio è certificata in trentesimi mediante un esame sostenuto di fronte ad una commissione costituita dal Direttore delle Attività Professionalizzanti, con le funzioni di presidente, da un docente e da un tutor professionale.

L'accertamento delle attività didattiche opzionali, seminari e laboratori professionali sono certificate dai docenti responsabili di tali attività, secondo le modalità stabilite dalla Giunta del Corso di Studio, e corrispondono all'acquisizione dei relativi CFU senza la formulazione di un voto in trentesimi.

La conoscenza della lingua inglese è espressa da un giudizio d'idoneità formulato dalla commissione composta dal docente dell'insegnamento e da un cultore della materia.

Art. 9 – Prova finale e conseguimento del titolo

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU nelle attività formative previste dal piano degli studi, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio professionale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU. La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla U.O. Segreteria Studenti di Medicina e Chirurgia il modulo di richiesta di tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curricolare e per la parte di proposta di argomento di tesi e di tirocinio, allegando una dichiarazione del relatore di disponibilità a seguire l'attività di tesi almeno 3 mesi prima della seduta di laurea. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale. Tale impegno di

ore può essere distribuito in un intervallo di tempo che va da un mese a tre mesi. La procedura per la richiesta tesi è disponibile sul sistema Esse3.

La prova è organizzata in due sessioni definite a livello nazionale con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Salute.

La prova finale, con valore di esame di Stato abilitante, si compone di:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- la dissertazione di un elaborato di tesi.

L'elaborazione della tesi ha lo scopo di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, di progettazione e di ricerca, che contribuisca sostanzialmente al completamento della sua formazione professionale, scientifica e culturale. Il contenuto della tesi deve essere inerente a argomenti o discipline strettamente correlate al profilo professionale. Nell'elaborazione della tesi può essere prevista la presenza di un correlatore.

VALUTAZIONE DELLA PROVA FINALE

- **PROVA PRATICA**

Alla prova pratica potranno essere assegnati massimo 5 punti

- **DISSERTAZIONE TESI**

Il voto di Laurea, espresso in centodecimi, è determinato da:

- a) media aritmetica dei voti conseguita negli esami curriculari, espressa in centodecimi
 - dalla sommatoria dei voti riportati negli esami di profitto devono essere sottratti i due voti più bassi registrati nella carriera dello studente
- b) punteggio attribuito dai Componenti della Commissione di Laurea, in sede di dissertazione della tesi, fino ad un massimo di n. 5 punti assegnati tenendo conto di:
 - tipologia della ricerca
 - qualità della presentazione
 - padronanza dell'argomento
 - abilità nella discussione

Qualora il voto finale sia pari a centodieci ed il voto di partenza sia non inferiore a centotre, la lode può essere concessa, su proposta del Presidente della Commissione di Laurea, con l'unanimità di tutta la commissione.

Art. 10 – Riconoscimento di crediti

a) Passaggio/trasferimento da altro corso di studio

Il passaggio da altro corso di studi dello stesso Ateneo oppure il trasferimento da altro corso di studi di altro Ateneo, al 1° anno del Corso di Laurea in ASSISTENZA SANITARIA è possibile solo se lo studente ha partecipato alla prova di ammissione e si è collocato in posizione utile di graduatoria. Al momento dell'immatricolazione presso l'U.O. Segreteria studenti di Medicina e Chirurgia lo studente può presentare domanda di riconoscimento dei crediti acquisiti e di convalida della carriera percorsa, allegando la documentazione necessaria. Sul riconoscimento dei crediti acquisiti ai fini della prosecuzione della carriera si esprime la Giunta del Corso di Studio.

b) Trasferimenti da altro Ateneo

Le richieste di trasferimento ad anni successivi al primo di studenti iscritti presso altri Atenei al corso di studi in Assistenza Sanitaria devono essere presentate dal 1° luglio al 31 agosto accompagnate dalla documentazione necessaria per la valutazione della carriera pregressa. Le richieste sono accolte in base al numero di posti disponibili in ciascun anno di corso.

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo.

d) Riconoscimento di titoli di studio pregressi

La Giunta del Corso di Studio delibera sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito un titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

e) Riconoscimento di carriera pregressa

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, la Giunta del Corso di Studio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla classe L-SNT4, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta

accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle ADO.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente che abbia svolto almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale e abbia ottenuto il riconoscimento almeno i due terzi dei crediti relativi al I anno di corso, e al III anno allo studente che abbia svolto almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale del II anno di corso e abbia ottenuto il riconoscimento dei CFU del tirocinio professionale del I anno di corso e di almeno due terzi dei crediti relativi a I e II anno di corso.

Possono essere riconosciuti come crediti conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 6 crediti.

Art. 11 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al secondo anno di corso lo studente deve aver le firme di frequenza di tutti i corsi d'insegnamento del primo anno e almeno il 75% delle ore previste per il tirocinio professionale.

Per l'iscrizione al terzo anno di corso, lo studente deve aver superato l'esame di tirocinio professionale del primo e del secondo anno.

Gli studenti del primo e del secondo anno, che non hanno soddisfatto i precedenti requisiti, sono iscritti come studenti ripetenti. Gli studenti del terzo anno che non hanno completato il ciclo formativo sono iscritti agli anni successivi al terzo come studenti fuori corso.

Art. 12 – Valutazione dell'attività didattica

Il Corso di Laurea è sottoposto con frequenza annuale ad una valutazione riguardante:

- l'efficienza organizzativa del Corso di Laurea e delle sue strutture didattiche
- la qualità e la quantità dei servizi messi a disposizione degli Studenti
- la facilità di accesso alle informazioni relative ad ogni ambito dell'attività didattica
- l'efficacia e l'efficienza delle attività didattiche analiticamente considerate, comprese quelle finalizzate a valutare il grado di apprendimento degli Studenti
- il rispetto da parte dei Docenti delle deliberazioni degli organi competenti
- la performance didattica dei Docenti nel giudizio degli Studenti
- la qualità della didattica, con particolare riguardo all'utilizzazione di sussidi didattici

informatici e audiovisivi

- l'organizzazione dell'assistenza tutoriale agli Studenti
- il rendimento medio degli Studenti, determinato in base alla regolarità del curriculum ed ai risultati conseguiti nel loro percorso scolastico.

Il CdC, in accordo con il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, indica i criteri, definisce le modalità operative, stabilisce e applica gli strumenti più idonei per espletare la valutazione dei parametri sopra elencati ed atti a governare i processi formativi per garantire il continuo miglioramento.

La didattica viene valutata dagli studenti, sia sul Corso, sia sulla materia specifica, che sul docente: nei questionari online di valutazione, lo studente può anche fornire suggerimenti per il miglioramento del Corso.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico della Scuola di Medicina.

Allegato 1

Piano di studi 2018-2019

Primo Anno

I semestre

INFORMATICA E STATISTICA	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Ore	Lab	
Informatica	INF/01	A	10.0	4	48		esame con voto
Statistica medica	MED/01	B	10.0	4	48		
Statistica sociale	SECS-S/05	B	10.0	2	24		

SCIENZE DI BASE 1	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Ore	Lab	
Anatomia Umana	BIO/16	B	9.0	3.0	36		esame con voto
Fisiologia	BIO/09	B	9.0	3.0	36		
Biologia Applicata	BIO/13	B	9.0	3.0	36		

INGLESE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Inglese	L-LIN/12		3.0	3.0			Idoneità

Primo Anno

Il semestre

SCIENZE DI BASE 2	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Patologia Generale	MED/04	C	6	3.0			esame con voto
Farmacologia	BIO/14	C	6	3.0			

SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA 1	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Igiene generale e applicata	MED/42	C	9.0	5.0			esame con voto
Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	MED/45	C	9.0	2.0			
Scienze infermieristiche e tecniche	MED/45	C	9.0	2.0			

TIROCINIO PROFESSIONALE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
TIROCINIO 1	MED/50	T	20				esame con voto

Secondo Anno

I semestre

SCIENZE UMANE E PSICOPEDAGOGICHE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	C	6.0	2.0			esame con voto
Sociologia generale	SPS/07	C	6.0	2.0			
Psicologia sociale	M-PSI/05	C	6.0	2.0			

SPECIALITA' CLINICO CHIRURGICHE 1	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Oncologia	MED/06	C	6.0	2.0			esame con voto
Malattie Cutanee e Veneree	MED/35	C	6.0	2.0			
Malattie dell'apparato cardiovascolare	MED/11	C	6.0	2.0			

Secondo Anno

II semestre

SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA 2	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Igiene generale e applicata	MED/42	C	8.0	5.0			esame con voto
Scienze e tecniche mediche	MED/50	C	8.0	3.0			

SPECIALITA' CLINICO CHIRURGICHE 2	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Scienze tecniche dietetiche applicate	MED/49	C	7.0	2.0			esame con voto
Diagnostica per immagini e radioterapia	MED/36	C	7.0	2.0			
Malattie Infettive	MED/17	C	7.0	3.0			

TIROCINIO PROFESSIONALE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
TIROCINIO 2	MED/50	T	20				esame con voto

Terzo Anno

I semestre

MEDICINA GENERALE E PRIMO SOCCORSO	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Pediatria Generale e Specialistica	MED/38	C	7.0	4.0			esame con voto
Medicina Interna	MED/09	C	7.0	3.0			

DIRITTO	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Diritto del lavoro	IUS/07	C	7.0	3.0			esame con voto
Diritto pubblico	IUS/09	C	7.0	2.0			
Diritto Privato	IUS/01	C	7.0	2.0			

Terzo Anno

II semestre

MEDICINA DEI SERVIZI	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Medicina del Lavoro	MED/44	C	10.0	3.0			esame con voto
Organizzazione Aziendale	SECS-P/10	C	10.0	2.0			
Ingegneria Sanitaria e Ambientale	ICAR/03	C	10.0	2.0			
Medicina Legale	MED/43	C	10.0	3.0			esame con voto

SCIENZE DELL'ASSISTENZA SANITARIA 3	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
Igiene Generale e Applicata	MED/42	C	8.0	5.0			esame con voto
Scienze e tecniche mediche applicate	MED/50	C	8.0	3.0			

TIROCINIO PROFESSIONALE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
TIROCINIO 3	MED/50	T	20				esame con voto

ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE			6				Idoneità

SEMINARI	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
SEMINARI			6				Idoneità

LABORATORI PROFESSIONALI	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
LABORATORI PROFESSIONALI						3	Idoneità

PROVA FINALE	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
	Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
PROVA FINALE			9				esame con voto

Note

(*) La tipologia degli insegnamenti riportata nel Piano di Studi fa riferimento all'art. 10 del DM 270/2004:

- a) attività formative in uno o più ambiti disciplinari relativi alla formazione di base;
- b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari caratterizzanti la classe;
- c) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi di quelli caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare;
- d) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano;
- f) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto del Ministero del Lavoro 25 marzo 1998, n. 142.

INSEGNAMENTI

Informatica e statistica

Crediti: 10

Obiettivi formativi specifici:

Introdurre lo studente allo studio e all'applicazione del metodo sperimentale, fondamentale strumento di indagine in ogni disciplina scientifica.

Impartire conoscenze di base di statistica medica, statistica sociale e informatica utili alle misure sperimentali, al metodo di analisi e a una lettura critica della letteratura scientifica.

Il corso si ripromette anche di fornire i rudimenti concettuali per la comprensione di alcune importanti tecnologie che sempre con maggiore frequenza accompagnano l'opera dell'operatore sanitario.

Scienze di base 1

Crediti: 9

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente conoscenze di base sulla biologia animale e vegetale, l'anatomia umana, la costituzione degli organi e il loro funzionamento.

Inglese

Crediti: 3

Obiettivi formativi specifici:

Gli studenti dovranno saper leggere correttamente, tradurre testi in lingua inglese e sostenere una conversazione su temi scientifici. Grande importanza è conferita alla pronuncia corretta.

Scienze di base 2

Crediti: 6

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente le conoscenze su eziologia e patogenesi delle malattie. Comprendere i principi generali della Farmacologia per il corretto inquadramento dei rischi e dei benefici associati all'uso dei farmaci, fondamentali per la tutela della salute.

Scienze dell'assistenza sanitaria 1

Crediti: 9

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente informazioni inerenti la persona e il contesto in cui vive. Conoscere i fattori di rischio per la salute e prevenirli. Conoscere l'epidemiologia delle patologie infettive e le modalità di trasmissione. Introdurre la figura dell'Assistente Sanitario nella prevenzione e nell'applicazione degli strumenti a disposizione della figura professionale.

Scienze umane e psicopedagogiche

Crediti: 6

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente una panoramica della sociologia, delle sue origini e dei suoi scopi e il legame sociale tra le persone e la comunicazione. Introdurre concetti di psicologia generale.

Specialità clinico chirurgiche 1

Crediti: 6

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente un approccio multidisciplinare alle scienze cliniche al fine di individuare e riconoscere una patologia. Fornire informazioni circa la collocazione della figura professionale dell'assistente sanitario in relazione alle varie branche cliniche.

Scienze dell'assistenza sanitaria 2

Crediti: 8

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente conoscenze e competenze sul ruolo dell'assistente sanitario partendo dall'ambito sociale fino ad arrivare al concetto di promozione della salute, tema alla base della formazione di questa figura professionale. Fornire al discente gli strumenti per elaborare e mettere in pratica un programma di promozione della salute.

Specialità clinico chirurgiche 2

Crediti: 7

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente conoscenze cliniche multidisciplinari per l'approccio clinico e riabilitativo del paziente, competenze e conoscenze cliniche e diagnostiche per porre in essere programmi di prevenzione e promozione della salute in ambito clinico.

Medicina generale e primo soccorso.

Crediti: 7

Obiettivi formativi specifici:

Fornire competenze e conoscenze cliniche e diagnostiche per porre in essere programmi di prevenzione e promozione della salute dei bambini e degli adulti in ambito clinico e riabilitativo.

Diritto

Crediti: 7

Obiettivi formativi specifici:

Contribuire allo sviluppo nei discenti di una cultura generale di base nell'ambito delle discipline giuridiche ed economiche.

Medicina dei servizi

Crediti: 10

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente un approccio multidisciplinare nell'ambito della organizzazione aziendale e della deontologia professionale. Fornire conoscenze di base nel campo dell'ingegneria ambientale e delle normative inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Scienze dell'assistenza sanitaria 3

Crediti: 8

Obiettivi formativi specifici:

Fornire allo studente capacità e competenze su prevenzione, medicina di comunità e sanità pubblica, fornendo un approccio multidisciplinare in ambito assistenziale. Metodologia e applicazione di progetti di prevenzione e sorveglianza.

**REGOLAMENTO OPERATIVO DELLA DIDATTICA
PROFESSIONALIZZANTE E DI TIROCINIO DEL CORSO DI
STUDI IN ASSISTENZA SANITARIA**

INDICE

- Art. 1 Premessa
- Art. 2 Tirocinio e organizzazione
- Art. 3 Idoneità alla frequenza del tirocinio
- Art. 4 Sospensione del tirocinio
- Art. 5 Norme comportamentali
- Art. 6 Documentazione del tirocinio
- Art. 7 Valutazione
- Art. 8 Misure di prevenzione
- Art. 9 Infortunio
- Art. 10 Provvedimenti disciplinari
- Art. 11 Disposizioni finali

Art. 1- Premessa

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze del profilo professionale. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo dell'assistente sanitario attraverso l'esperienza pratica per lo sviluppo delle competenze indispensabili per l'esercizio professionale.

Nell'ambito della formazione, il tirocinio costituisce il punto di contatto tra il sapere teorico ed il sapere pratico e deve essere caratterizzato da attività che abbiano l'obiettivo di integrare, arricchire e verificare gli apprendimenti teorici specifici del Corso di Studi (CdS).

I contenuti degli obiettivi formativi, presentati nei programmi di tirocinio dei singoli anni di corso, devono essere pubblicati sul sito web del CdS entro i termini previsti dalla normativa vigente.

In sede di esame di profitto saranno oggetto della valutazione i predetti contenuti.

Art. 2 - Tirocinio e organizzazione

Il tirocinio professionale è volto ad assicurare l'acquisizione delle competenze necessarie per l'esercizio delle attività professionali conformi al profilo giuridico dell'Assistente Sanitario (D.M. ex 69/1997). Il Consiglio di Classe può identificare strutture presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e altre Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università oltre ad altre, nazionali o estere, pubbliche o private, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattica/formativa e dopo stipula di apposita convenzione. Tale attività formativa, cui sono attribuiti 60 CFU (550 ore) nell'arco dei tre anni di corso, non rappresenta un rapporto subordinato di lavoro e pertanto non dà diritto a retribuzione o possibilità di assunzione dello Studente che non può essere impiegato per sopperire carenze e mansioni del personale. La frequenza del tirocinio programmato per accedere al relativo esame è di almeno l'80% delle ore nel corso dei tre anni ed è obbligatoria per tutti gli studenti iscritti. La sua organizzazione è demandata al Coordinatore della Attività didattica professionalizzante.

In caso di prolungate interruzioni dello svolgimento delle attività di tirocinio superiori a 4 mesi, indipendentemente dalla causa che le ha determinate, lo studente è tenuto a svolgere un periodo di tirocinio di recupero pari a n.100 ore. Laddove la sospensione si prolunghi per un anno o oltre, il periodo di recupero sarà pari a 200 ore.

L'attività deve essere organizzata per piccoli gruppi di studenti, prevedendo gradi crescenti di autonomia per ciascuno di essi in base all'anno di corso a cui sono iscritti. Tale attività deve essere svolta sotto la responsabilità di un Tutor professionale in possesso dei requisiti di legge e con rapporto non superiore a 1:2, e deve mirare progressivamente a porre lo studente in grado di prendere in carico l'utente, acquisendo le abilità e le attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento nei vari ruoli ed ambiti professionali. Il tirocinio deve essere frequentato in maniera continuativa, nei tempi e nei modi previsti all'inizio dell'anno accademico.

L'attività di tirocinio è svolta dagli studenti nei periodi previsti dalla programmazione generale del corso di laurea, nelle sedi stabilite dal Coordinatore della Didattica professionalizzante di concerto con i Tutor.

Art. 3- Idoneità alla frequenza del tirocinio

Come stabilito dalla normativa vigente (T.U. 81/08), per ogni studente iscritto al CdS in Assistenza Sanitaria il Medico Competente attesta l'idoneità alle attività di tirocinio clinico ed attua la sorveglianza sanitaria.

In caso di idoneità con limitazioni, il Coordinatore della didattica professionalizzante valuterà la possibilità di modifica degli obiettivi di tirocinio e, in caso di criticità, lo segnalerà al Coordinatore del Consiglio Classe/Interclasse.

La studentessa in gravidanza, tutelata dalla predetta normativa vigente, è tenuta ad informare e presentare al Coordinatore della didattica professionalizzante la relativa certificazione medica con la dichiarazione dello stato di gravidanza e la data presunta del parto inviata a mezzo Protocollo Riservato; a seguito di ciò il Coordinatore della didattica professionalizzante è tenuto a richiedere la valutazione del Medico competente relativamente ai tempi e modalità di prosecuzione, interruzione e ripresa delle attività di tirocinio.

Art. 4- Sospensione dal tirocinio

Le motivazioni che possono giustificare la sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

1. studente che frequenta il tirocinio in modo gravemente discontinuo e in mancanza di idonea motivazione (vedi art. 2)
2. stato di gravidanza, secondo indicazioni mediche (vedi art. 3)
3. studente con problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per gli utenti o per l'équipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze professionali
4. mancato rispetto delle norme comportamentali successivamente esposte.

L'interruzione non giustificata è formalizzata con un primo richiamo verbale, seguito da un richiamo scritto del Coordinatore della didattica professionalizzante al Coordinatore della Classe/Interclasse e allo studente.

La riammissione dello studente al tirocinio è concordata con tempi e modalità definite dal Coordinatore della Classe/Interclasse.

Art. 5- Norme comportamentali

Durante le attività didattiche e tirocinio, lo studente si impegna a:

- tenere un comportamento adeguato al ruolo professionale per cui si sta formando, in linea con il Codice di Comportamento dell'Azienda sede del Corso di Laurea, dell'Università degli Studi di Bari ed il Codice Deontologico dell'Assistente Sanitario

- Informare gli utenti e/o famigliari di essere uno studente e i limiti dei compiti che può assumere e rendere visibile il cartellino di riconoscimento
- Prepararsi adeguatamente per il tirocinio considerati gli obiettivi e le specificità dell'anno di tirocinio
- Agire entro i limiti del ruolo di studente e della progressiva autonomia operativa appresa
- Accettare le responsabilità delle sue azioni
- Intraprendere azioni appropriate per garantire la propria sicurezza, quella degli utenti e dei colleghi
- Astenersi dal mettere in pratica qualsiasi intervento per il quale non abbia ricevuto una adeguata preparazione o ottenuto la certificazione
- Riferire le attività effettuate in modo sincero, puntuale e preciso
- Collaborare in modo attivo e propositivo per migliorare il proprio percorso formativo
- Riconoscere che il proprio apprendimento deve essere supervisionato
- Riferire puntualmente condizioni di non sicurezza ed errori e farne occasione di riflessione formativa
- Rispettare la normativa sulla privacy, il segreto professionale e il segreto d'ufficio
- Attenersi alle norme che fanno assoluto divieto di effettuare riprese fotografiche delle strutture e degli ambienti in cui si svolge l'attività di tirocinio, degli utenti e degli operatori sanitari
- Non scattare foto, fare filmati o diffondere notizie inerenti l'attività didattica e di tirocinio sui social-network
- Rispettare i diritti di tutti gli utenti, le diverse etnie, i valori e le scelte relative ai credi culturali e religiosi e lo status sociale
- Non sostare in aree esterne alle sedi di tirocinio (ingresso ospedale, corridoi esterni, sale di attesa, ecc.) quando non necessario
- Non allontanarsi dalla sede di tirocinio per fumare, recarsi al bar o svolgere attività diverse da quelle previste
- Astenersi dall'uso di sostanze che possano compromettere la capacità di giudizio
- Promuovere una positiva immagine della professione
- Curare l'igiene personale, tenere il camice pulito e in ordine ed indossato solo durante le attività di tirocinio o, se richiesto, didattiche frontali
- Indossare un abbigliamento che abbia il massimo rispetto dei luoghi istituzionali frequentati
- Non utilizzare il telefono della struttura per telefonate private
- Avere cura degli spazi comuni
- Non fumare nell'area ospedaliera
- Tenere i cellulari spenti o in silenzioso
- Segnalare al personale di reparto l'entrata e l'uscita concordando eventuali spostamenti temporanei
- Far attestare giornalmente gli accessi alle attività di tirocinio, senza alterare gli orari di ingresso e uscita.

Art. 6- Documentazione del tirocinio

Ogni studente sarà provvisto di un libretto di tirocinio rilasciato dalla segreteria.

E' dovere e responsabilità dello studente occuparsi della sua custodia e dell'aggiornamento del numero delle ore di tirocinio svolte. In particolare il Tutor ha l'obbligo di attestare giornalmente il numero delle ore per un minimo di 1 ora.

L'attestazione delle firme di frequenza è unicamente di competenza e responsabilità del Tutor del tirocinio.

In caso di errori ed eventuali contestazioni, il Tutor dovrà controfirmare o procedere alla cancellazione leggibile del rigo e a successiva nuova compilazione e firma.

Art. 7- Valutazione

La valutazione delle competenze professionali acquisite dallo studente durante l'attività di tirocinio costituisce la sintesi del percorso formativo documentato dal libretto di tirocinio, dalle schede valutative compilate dai Tutors professionali.

La valutazione del tirocinio viene effettuata nel corso di specifiche sessioni di esame da una apposita commissione.

Sono ammessi a sostenere tali prove gli studenti che abbiano completato le ore di frequenza.

Gli esami consistono in una prova teorico-pratica, in relazione ai precisi obiettivi formativi di apprendimento previsti per ogni anno di corso. In quest'occasione viene valutato il livello di competenza e di capacità dello studente di integrare i contenuti scientifici appresi. La valutazione è espressa in trentesimi. Il superamento dell'esame consente allo studente di accedere al tirocinio dell'anno successivo. Concorrono al voto finale le valutazioni delle esperienze di tirocinio e il livello di apprendimento dimostrato all'esame di tirocinio.

Art. 8- Misure di prevenzione

Lo studente, inoltre, rispetterà le seguenti prescrizioni:

- Evitare tutte le attività che comportano contatti con strumenti e/o presidi a rischio biologico, fino all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità pratiche
- Utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali.

Art. 9- Infortunio

Lo studente è assicurato dall'Università degli Studi di Bari per gli infortuni. La polizza assicurativa copre gli studenti nell'ambito delle attività didattiche pertanto è necessario che lo studente rispetti la programmazione.

In caso di infortunio lo studente deve attivare la seguente procedura:

- Avisare immediatamente il Tutor del tirocinio e il Coordinatore della didattica professionalizzante
- Presentarsi al Pronto Soccorso della sede di tirocinio o della sede più vicina per essere sottoposto a tutti gli accertamenti
- Far redigere relazione circostanziata datata e firmata dell'avvenuto infortunio dal Tutor di tirocinio
- Lo studente dovrà, nel più breve tempo possibile e non oltre le 24 ore per i casi in cui la prognosi sia uguale o superiore a n. 3 giorni, far pervenire al Coordinatore del Consiglio di Classe/Interclasse copia della documentazione rilasciata dal P.S. e la relazione circostanziata dell'avvenuto infortunio.

Art. 10- Provvedimenti disciplinari

In caso di inadempienze per quanto previsto dal presente regolamento, lo studente verrà richiamato dal Tutor professionale e/o dal Coordinatore della didattica professionalizzante.

Art. 11- Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto si rimanda al regolamento didattico.
